

Valutazione Ambientale Strategica

d.lgs. 152/2006 e disposizioni correttive del d.lgs. 4/2008

Variante puntuale al Piano Regolatore Generale

Comune di L'Aquila

Verifica di assoggettabilità

(screening)

Il Legale Rappresentante

Di Fabio Dino

Il Tecnico Incaricato

Geom. Fabrizio Scopano

INDICE

- 1. Introduzione**
- 2. Definizione autorità, pubblico coinvolto e modalità di consultazione**
- 3. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Programma**
- 4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità**
- 5. Descrizione Presumibili Impatti Programma**
- 6. Sintesi delle motivazioni**

Allegati

- **Elaborati grafici Inquadramento Territoriale;**
- **Elaborati grafici Stato attuale dei luoghi;**
- **Elaborati grafici Stato futuro.**

1. Introduzione

Il documento seguente costituisce la “verifica di assoggettabilità”, detta “screening”, finalizzata a verificare la necessità di sottoporre un piano o programma a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Con questo documento si trasmette all’Autorità Competente e alle ACA un Rapporto Preliminare comprendente una descrizione della *Variante al Piano Regolatore Generale Comunale*, secondo le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente definiti sulla base dei criteri dell’allegato I al Decreto 152/2006.

Fasi del Processo di VAS

La VAS è introdotta dalla Comunità Europea con la direttiva 2001/42/CE con *“l’obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e di contribuire all’integrazione di considerazioni ambientali all’atto dell’elaborazione e dell’adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che, ai sensi della presente direttiva, venga effettuata la valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull’ambiente (Art 1 – Obiettivi)”*.

La normativa italiana recepisce tale direttiva attraverso il d.lgs. n. 152/2006 che, alla Parte Seconda disciplina le *“Procedure per la Valutazione Ambientale (VAS) e per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)”* attraverso le norme correttive al precedente decreto contenute nel d.lgs. 4/2008.

“La valutazione ambientale strategica, o semplicemente valutazione ambientale, riguarda i piani e programmi di intervento sul territorio ed è preordinata a garantire che gli effetti sull’ambiente derivanti dall’attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione” e ancora *“la procedura per la valutazione ambientale strategica costituisce, per i piani e programmi sottoposti a tale valutazione, parte integrante del procedimento ordinario di adozione ed approvazione”* (parte II, titolo 1, art. 4, commi 2 e 3, d.lgs. 152/2006).

La procedura di VAS si divide in 4 fasi principali:

- a) Verifica di assoggettabilità (Screening)** – è finalizzata a valutare la possibilità di applicare la VAS ai Piani ed i Programmi di cui all’art. 6, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Lo screening consiste in *“un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull’ambiente dell’attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai*

criteri dell'allegato I" (art. 12, d.lgs. 4/2008). Il rapporto preliminare viene trasmesso alle Autorità con Competenza Ambientale (ACA) ed al pubblico interessato.

b) Verifica preliminare (Scoping) – è finalizzata a definire i riferimenti concettuali ed operativi attraverso i quali si elaborerà il successivo Rapporto Ambientale. Lo scoping consiste anch'esso di un rapporto preliminare contenente le informazioni già inserite nella verifica di assoggettabilità ed indicazioni di carattere procedurale (modalità di partecipazione pubblica, metodi di valutazione adottati, ecc...) ed analitico (analisi dei presumibili impatti, tematiche ambientali indagate, ecc...). Questa fase prevede la consultazione delle ACA.

c) Rapporto ambientale e sintesi non tecnica – *“Nel rapporto ambientale debbono essere individuati, descritti e valutati gli impatti significativi che l’attuazione del piano o del programma proposto potrebbe avere sull’ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell’ambito territoriale del piano o del programma stesso. L’allegato VI al presente decreto riporta le informazioni da fornire nel rapporto ambientale,...*” (art. 13, comma 4, d.lgs. 4/2008). Tale RA deve essere corredato di una Sintesi non Tecnica finalizzata a proporre una facile lettura dei contenuti tecnici del RA per un pubblico non addetto ai lavori. Il RA, la Sintesi non Tecnica e la proposta di Piano o Programma (realizzati secondo le indicazioni del RA) devono essere pubblicati e messi a disposizione delle ACA e del Pubblico e recepiti dall’Autorità Competente secondo tempi e metodi indicati nel documento di Scoping.

d) Monitoraggio – *“Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure*

correttive. Il monitoraggio è effettuato avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali” (art. 18, d.lgs. 4/2008). Il programma di monitoraggio viene definito nel Rapporto Ambientale ed è parte integrante del Piano o Programma adottato.

2. Definizione autorità e pubblico coinvolti e modalità di consultazione

La VAS è applicata a tutti i Piani e programmi che non rientrano tra quelli elencati al comma 2 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008 ("che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori: agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto" art. 6 D.Lgs. 4/2008) o ai piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2.

- a) Il **Comune di L'Aquila** è l'autorità **competente** di cui alla lettera p) comma 1 art. 5, cioè (*"la pubblica amministrazione cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, l'elaborazione del parere motivato"*) e l'autorità **precedente** di cui alla lettera q) comma 1 art. 5, cioè (*"..la pubblica amministrazione che elabora il piano-programma soggetto alle disposizioni del presente decreto, ovvero nel caso in cui il soggetto che predispose il piano programma sia un diverso soggetto pubblico o privato, la pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il piano programma"*).

- b) La **SODIFA S.r.l.**, è il **proponente** di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D. Lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/08, cioè *il soggetto privato che elabora il piano-programma, soggetto alle disposizioni del presente decreto.*
- c) La **SODIFA S.r.l.**, attraverso i suoi tecnici o consulenti, redige il rapporto preliminare di cui all'art.12 del D. Lgs 152/06 così come modificato dal D.Lgs 4/08 (Rapporto di verifica di assoggettabilità - screening);

Della decisione di procedere o meno nella redazione del Rapporto Ambientale ne verrà informato il pubblico secondo quanto disposto all'art 12 comma 5 del d.lgs. 4/2008. La decisione verrà resa pubblica dall'autorità competente attraverso la pubblicazione sull'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila e/o BURA e/o sul portale della Regione Abruzzo.

Il rapporto preliminare rappresenta il documento valutativo che accompagna tutto il processo di redazione del piano e la fase successiva di attuazione delle previsioni programmate.

3. Descrizione degli Obiettivi, strategie e azioni del Programma

Il piano regolatore generale viene identificato come lo strumento principale della pianificazione urbanistica a livello comunale. Sulla base dell'accertamento dello stato attuale dei luoghi e delle future previsioni di sviluppo del Comune durante il periodo di validità del piano.

In particolare attraverso la L. 1150/42 venivano identificate le destinazioni d'uso delle aree, la possibilità di sfruttamento edificatorio, i diversi interventi realizzabili sul patrimonio esistente e le aree da destinare a servizi pubblici. Il PRG si limita, per zone determinate, a fissare la normativa e lascia allo strumento urbanistico esecutivo le scelte di dettaglio.

Si verifica frequentemente, essendo, non prevista una validità temporale degli strumenti urbanistici (salvo quanto disposto per i vincoli con finalità espropriative) l'esigenza della modifica degli stessi.

La variante al PRG, rientra nella sfera del governo del territorio, tale potere di pianificazione deve essere inteso in relazione ad un concetto urbanistico che non è limitato alla mera disciplina coordinata dell'edificazione dei suoli, ma che per mezzo della disciplina dell'utilizzo delle aree, realizza anche finalità economiche e sociali della comunità locale, armonizzando i rapporti con analoghi interessi di altre comunità territoriali, regionali e statali.

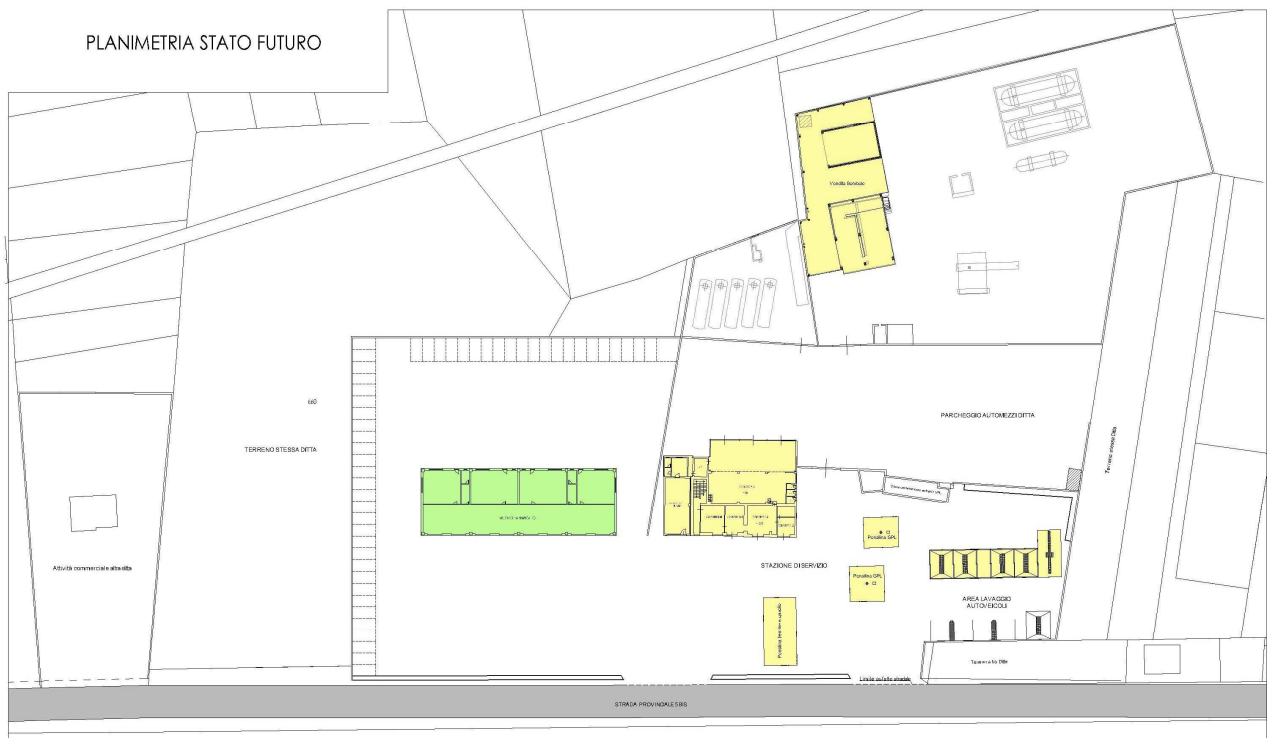
La **SODIFA S.r.l.**, con sede in Roma, Via Massa San Giuliano n°538/540, (CF – P. IVA: 05059501006) in persona del legale rappresentante, Amministratore unico Dino Di Fabio, è proprietaria del compendio immobiliare sito in L'Aquila, contraddistinto al Foglio 3 del catasto di L'Aquila, particelle 138 – 176 – 190 per una superficie complessiva pari a **mq. 15.870,00**.

L'area confina a Nord e ad Est con fondi agricoli seminativi, ad ovest con fondi agricoli e immobili ad uso residenziale mentre a sud con la Strada Statale 5 bis.



Scopo della variante al PRG è il potenziamento di una stazione di servizio esistente attraverso la realizzazione di un nuovo fabbricato da erigere su area adiacente all'impianto esistente, su terreno censito al Fg 3 mappale 176.

La nuova struttura prevede la realizzazione di un locale commerciale a servizio della stazione di servizio e dell'automobilista, della superficie complessiva di mq 249,50, oltre a servizi igienici e magazzini. La superficie utile complessiva della nuova struttura pari a mq 600,00 è inferiore al 50% della superficie esistente pari a mq 1.337,55



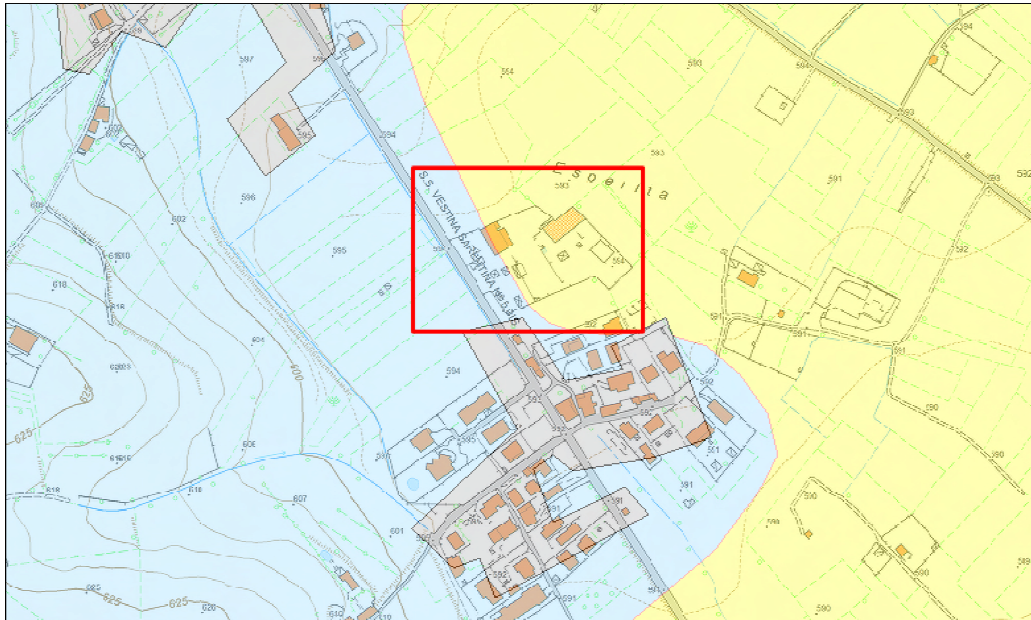
Planimetria generale, in giallo l'impianto esistente, in verde il fabbricato da realizzare.

L'intervento ricade, in base alla zonizzazione del PRG comunale, in "Zona Agricola Intensiva" normata dall'art. 63 c.2 III delle NTA.

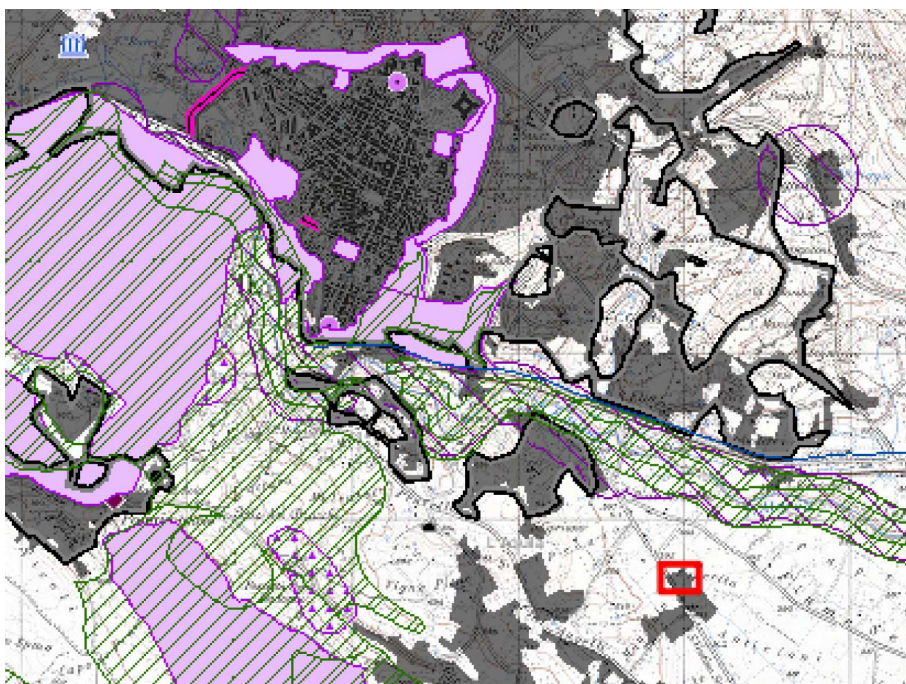
Tra gli strumenti di pianificazione sono stati inoltre considerati:

1. Il **Piano Paesistico della Regione Abruzzo** dal quale è possibile desumere una categoria di trasformabilità: B1) TRASFORMABILITA' MIRATA

Norme di rinvio alla regolamentazione degli usi e delle trasformazioni previste dagli-
strumenti urbanistici ordinari (P.T., P.R.G., P.R.E.).



2. **Carta dei vincoli Ambientali Regione Abruzzo**



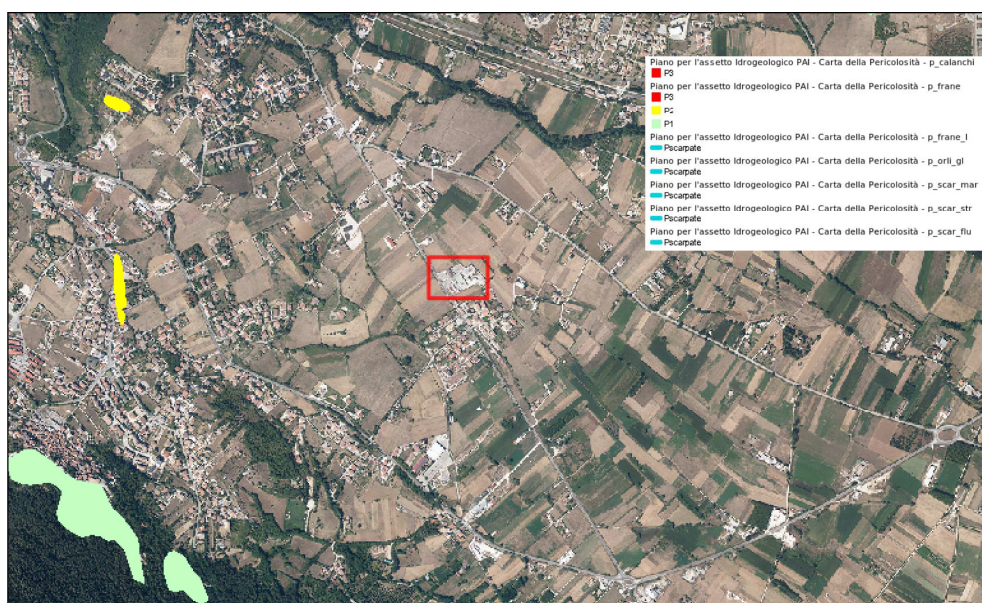
L'area oggetto di intervento è situata a ben oltre 150 metri dal Fiume Aterno pertanto non rientra, nella fascia di tutela di cui all' Art 142 del D.Lgs. 42/2004.

3. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Sistema Ambientale



L'area di intervento evidenziata con freccia rossa non ricade in aree sensibili.

4. Il Piano di Assetto Idrogeologico

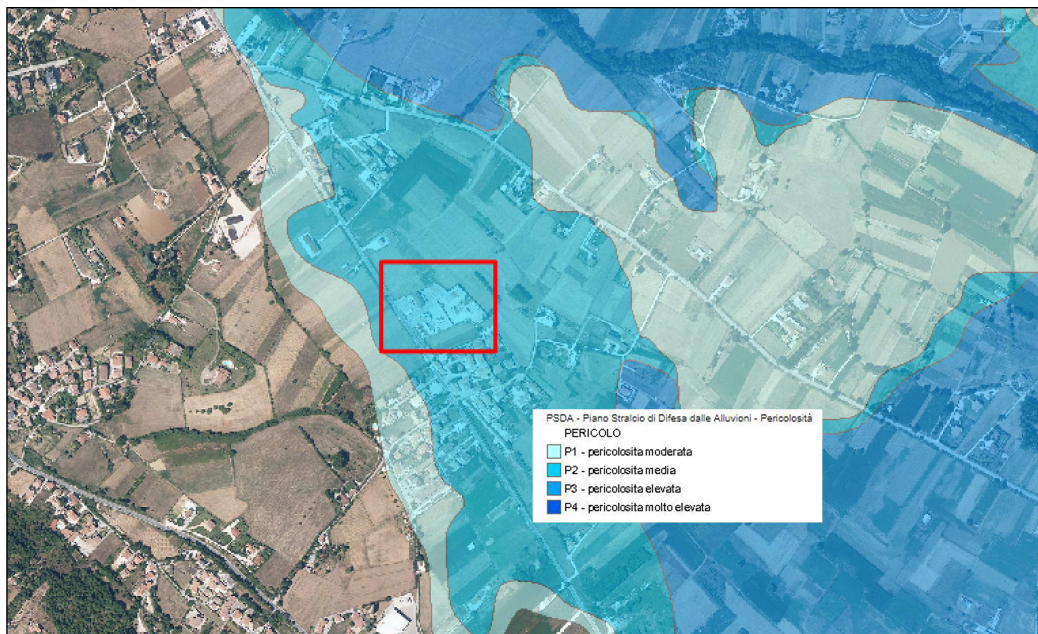


Dall'analisi dei dati del PAI, messi a disposizione del pubblico dalla Regione Abruzzo, non si evincono criticità di nessun genere.

5. Micro zonazione sismica

L'area attualmente non risulta censita in nessuna zonizzazione sismica.

6. Piano di Stralcio Difesa dalle Alluvioni



Dall'analisi dei dati del PSDA, si evince che l'intervento ricade in zona di pericolosità media P2.

4. Individuazione delle aree sensibili ed elementi di criticità

La richiesta di variante al piano regolatore generale prevede un'area di intervento pari a mq 600,00 e pertanto inferiore al 50% della superficie esistente pari a mq 1.337,55.

La superficie interessata ricade in un'area classificata all'interno del "Piano Stralcio Difesa Alluvioni dei Bacini di Rilievo Regionale Abruzzesi e del Bacino del Fiume Sangro" a pericolosità media (P2- alluvioni POCO FREQUENTI – media probabilità di accadimento - per $100 \leq TR \leq 200$

anni – h100>0 m). A tal proposito è stata effettuata una modellazione idraulica allo scopo di verificare l'interferenza della dinamica fluviale con il sito in progetto. Analizzando i dati ottenuti dalla modellazione idraulica, risulta che l'esondazione del corso d'acqua nella sezione di interesse si verifica esclusivamente per tempi di ritorno pari a 200 e 500 anni.

Analizzando il profilo topografico del terreno si può notare come, nell'area d'interesse, posta alla quota di 593 m. slm, l'altezza del livello dell'acqua in caso di esondazione può arrivare fino a un massimo di 70 cm (Tr 200 anni) e 85 cm (Tr 500 anni). Pertanto le superfici utili del fabbricato in progetto non sarebbero interessate dal fenomeno di esondazione in quanto saranno poste a 1,2 metri dall'attuale p.c. L'intervento è situato fuori il limite di 150 m dall'alveo del fiume Aterno quindi in una area dove non è previsto il rilascio del nulla osta paesaggistico ai sensi del D. Lgs 42/04. Non risulta all'interno di Aree "Natura 2000" e lontano da siti di interesse comunitario (SIC) e da siti di interesse territoriale, ambientale e paesaggistico (SITAP), non ci sono altri vincoli preordinati.

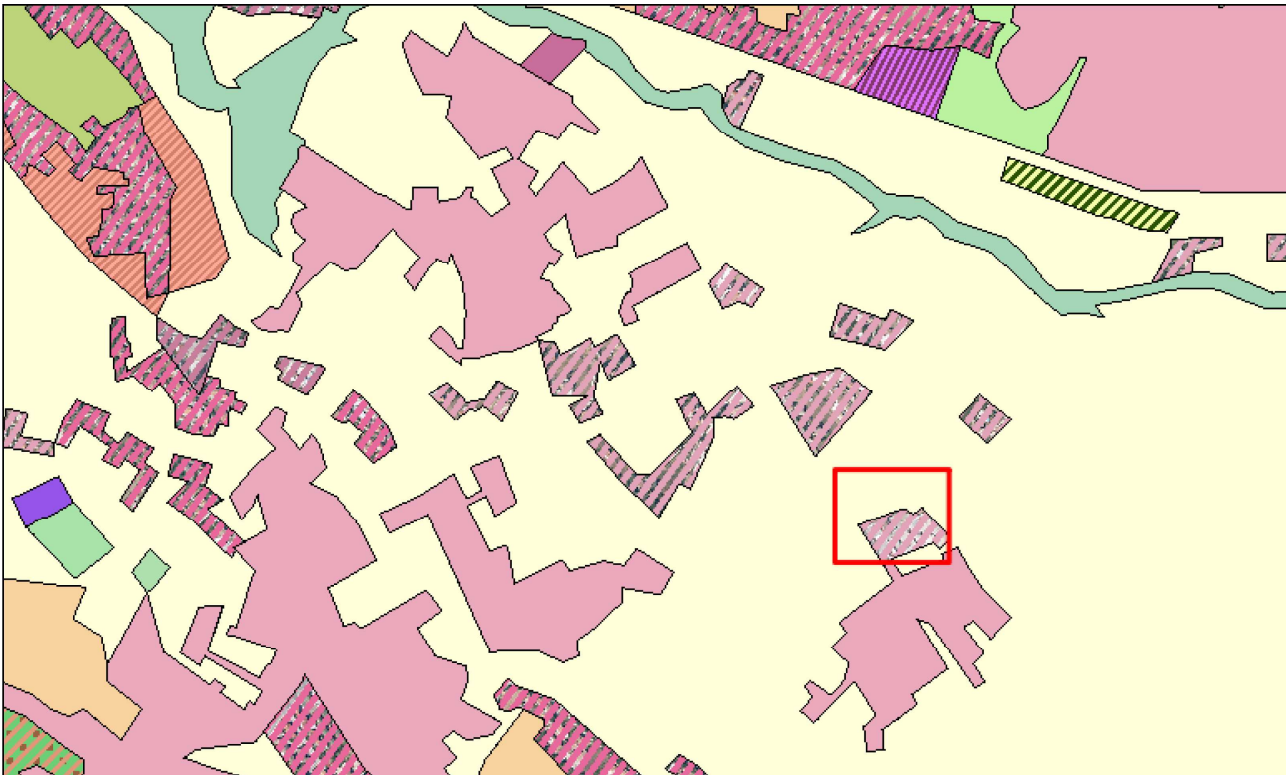
Nell'area di intervento non vi è presenza di alberature che debbano essere tagliate, né risulta essere destinata al pascolo di animali. La realizzazione dell'opera non funge da barriera al libero movimento degli animali.

5. Descrizione Presumibili Impatti del Programma

In questa fase si procede ad una prima analisi degli effetti che l'attuazione della variante al Piano/Programma potrebbe comportare e alla identificazione delle aree che potrebbero esserne interessate, tenendo conto, in particolare, degli elementi previsti dall'Allegato I, punto 2, del D.Lgs 152/06 e s. m. i.

Il sito specifico oggetto dell'intervento è costituito da un'area incolta di limitato valore naturalistico, classificabile a bassa sensibilità, che non svolge una funzione ecologica particolare nel

complesso dell'area di studio. Più precisamente l'area direttamente interessata dall'intervento presenta livelli di biodiversità pressochè nulli. Da un'analisi della Carta sull'Uso dei Suoli della Regione Abruzzo e da un'attenta visione delle componenti dell'eco-mosaico si può riassumere la *landscaping condition* secondo lo schema seguente:



Carta Uso del Suolo, Regione Abruzzo

Componente del mosaico ecologico	Caratteristiche strutturali	Caratteristiche funzionali
Matrice primaria	Seminativi in aree non irrigue	Nessuna specifica funzionalità
Matrice secondaria	Nuclei residenziali	Attività di servizio volte a soddisfare le esigenze dell'utenza
Matrice terziaria	Insedimenti discontinui	Attività di servizio volte a soddisfare le esigenze dell'utenza in transito dalla città
Infrastrutture lineari	<ul style="list-style-type: none"> • Strada statale 5 bis • Strade secondarie • Linea ferroviaria Terni - Sulmona 	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento veicolare interprovinciale ed interregionale • Viabilità secondaria locale con basso valore di barriera • Collegamento ferroviario interprovinciale e interregionale

L'intervento da realizzare prevede la rimozione superficiale di un primo stato di terreno vegetale erboso e privo di ogni tipologia di coltura, di dimensioni limitatamente superiori all'ingombro a terra del fabbricato. Il volume di terreno verrà rimpiegato per scopi decorativi quali allestimenti di aiuole e/o fioriere con l'intento di mantenere inalterati gli equilibri. La scelta progettuale prevede di realizzare in copertura interventi mitigativi quali l'installazione di impianti solari che consentono di avere una riduzione delle emissioni di CO2 ampiamente maggiori rispetto a quelle prodotte da una copertura verde.

Per la valutazione degli impatti potenziali si è proceduto all'identificazione delle azioni che la realizzazione dell'opera potrebbe avere sull'ambiente.

Gli impatti sono stati valutati per:

- a) Fase di cantiere
- b) Fase di esercizio

FASE DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA.

La realizzazione dell'opera in oggetto può essere identificata come un insieme di attività relativamente complesse svolte su uno spazio limitato e distribuite nel tempo. Tra gli elementi significativi che il cantiere potrebbe avere sull'ambiente si annoverano: rallentamenti alla viabilità, produzioni di polveri, rumore.

- **Impatto su traffico e viabilità;**

L'esecuzione dell'opera avviene su un'area accessibile mediante Strada Statale 5 bis che conduce direttamente alla stazione di servizio esistente e dove vi è una ridotta presenza di edifici, questo garantirà pertanto di non avere interruzioni significative della viabilità e aumento del traffico. Tuttavia per limitare gli impatti che comunque la realizzazione dell'opera comporta si procederà ad eseguire le operazioni di approvvigionamento, di scarico e carico del materiale secondo una corretta programmazione oraria evitando le ore di punta e limitando l'intralcio.

- **Produzione di polveri;**

Il cantiere di ridotte dimensioni, non prevede opere di demolizione e pertanto le polveri saranno generate per lo più dalla movimentazione dei materiali e dal sollevamento di polveri per il passaggio di mezzi. Le opere di mitigazione che saranno attuate consisteranno nel contenere la velocità degli automezzi (max 20 km/h), verranno bagnate periodicamente le strade di cantiere e i cumuli di inerti. La mitigazione della emissione di sostanze inquinanti emesse dai motori endotermici si ottiene mediante o l'uso di macchinari di nuova generazione o per i più vetusti, mediante un programma di manutenzione che garantisca la perfetta efficienza dei motori.

Si provvederà inoltre a schermare il cantiere con apposite reti che limiteranno la dispersione delle polveri fuori dall'area di cantiere.

- **Impatto sulle acque;**

Le acque di cantiere presentano caratteristiche fisico chimiche particolari, nel cantiere in oggetto tuttavia, in virtù della modesta dimensione e grazie all'uso di tecnologie tradizionali quali (cls armato, laterizi) è possibile eseguire interventi di mitigazione efficienti volti a eliminare l'impatto che il cantiere ha sulle acque. Le acque a contatto con le polveri non verranno scaricate nelle fognature senza preventivo trattamento e ovviamente non verranno lasciate a dispersione nel terreno evitando di conseguenza le possibili alterazioni che queste possono generare. I cumuli di inerti verranno coperti con appositi teli, evitando che le acque meteoriche entrino a contatto con gli inerti, i laterizi e tutti i materiali che possono contaminare l'acqua saranno imballati e verranno stoccati in luogo coperto evitando fenomeni di dilavamento.

Si ritiene che le uniche polveri che entreranno a contatto con il cantiere sono quelle dovute al dilavamento della struttura in cls armato, si procederà pertanto in tempi brevi alla realizzazione della struttura, e quindi della copertura evitando il fenomeno impattante.

La pulizia delle betoniere verranno eseguite negli impianti di produzione del calcestruzzo e non nell'area di cantiere.

I reflui di natura civile derivanti dall'utilizzo di eventuali bagni chimici di cantiere saranno trattati separatamente e adeguatamente smaltiti secondo normativa.

- Impatto acustico;

Le attività che generano il maggior contributo in termini acustici sono: scavi e movimento terra, produzione di calcestruzzo realizzazione di fondazioni speciali. Inoltre, molte volte l'impatto acustico è enfatizzato dalla presenza contemporanea di più lavorazioni tramite l'uso di mezzi necessari a quella specifica lavorazione.

La localizzazione del cantiere offre già un intervento di mitigazione per le problematiche sopra descritte, esso infatti nasce su un'area lontana da attività come ospedali, scuole, case di riposo, e simili. Qualora vi siano lavorazioni che provocano un inquinamento acustico rilevante, un'ulteriore accorgimento che sarà utilizzato consisterà nella posa di recinzione di cantiere mediante pannelli in legno che consentiranno l'assorbimento delle onde acustiche emesse durante le lavorazioni. Si procederà poi ad una adeguata programmazione oraria delle lavorazioni più impattanti acusticamente riducendo il disturbo per la ridottissima popolazione limitrofa al cantiere.

- Impatto sulla vegetazione;

I principali accorgimenti che si adotteranno per la protezione delle alberature che sono tuttavia situate ad una distanza rilevante dal cantiere in oggetto, consistono nell'evitare accumuli di materiale limitando l'emissione di polveri che potrebbero accumularsi sull'essenza arboree. Si precisa inoltre, che l'area di cantiere sorge su un'area distante oltre 150 metri lineari dall'alveo

fluviale e che l'uso di accorgimenti quali schermature evitano che le polveri di cantieri entrino a contatto con la flora.

FASE DI ESERCIZIO DELL'OPERA.

Durante la fase di utilizzo dell'opera molte delle problematiche affrontate e mitigate in fase di realizzazione si presentano mutate in fase di esercizio dell'attività di vendita al dettaglio. Da una valutazione attenta gli impatti riguarderanno principalmente: Impatto su traffico e viabilità, impatto ambientale dovuto al maggior consumo energetico per raffrescamento e/o riscaldamento, impatto sulle acque, impatto acustico, impatto ambientale dovuto alla produzione di rifiuti.

- **Impatto su traffico e viabilità;**

L'opera come descritto in precedenza consta dell'ampliamento di una stazione di servizio già esistente. L'intervento contenuto nelle dimensioni, consiste nella riqualificazione dell'impianto produttivo attuale, mediante l'installazione di pannelli fotovoltaici sul fabbricato principale, sostituzione della copertura del locale vendita bombole gas, sostituzione di alcuni pannelli e revisione dell'impianto della zona lavaggio, miglioramento energetico delle strutture esistenti.

Inoltre è intenzione di procedere alla realizzazione di una struttura commerciale connessa all'attività esistente.

I flussi di traffico che derivano dalla realizzazione del progetto non comportano mutamenti sostanziali all'armatura viaria già presente. L'area di progetto, tenuto conto del limitato numero di veicoli che si andranno ad aggiungere rispetto alla situazione attuale, è posizionata nei pressi della Strada Statale 5 bis che permette, un facile e veloce flusso e deflusso viario sia in ingresso che in uscita dal lotto. In fase progettuale si è osservata particolare attenzione riguardo le aree di sosta.

Le aree a parcheggio privato pari mq 320,00 sono di gran lunga superiori a quanto previsto dalla L. 122/89, e sono posizionate a nord ed ovest dell'area di intervento.

Aree a parcheggio	
Aree a parcheggio privato L. 122/89	320,00 mq

Dai dati sopra riportati è possibile notare la considerevole superficie dedicata alle aree di sosta, limitando di conseguenza eventuali “congestioni” di traffico generate dalla mancanza di parcheggi.

Non si ritiene che vi sia un aumento delle autovetture dovute alla realizzazione del locale commerciale poiché l’attività di vendita riguarderanno principalmente prodotti affini con le attività della stazione di servizio e quindi, in previsione ottimistica chi sosterrà presso la stazione di servizio potrebbe anche sostare per acquistare prodotti presso il locale commerciale. Non si avrà un aumento di CO2 dovuto ad ulteriori autovetture.

- **Impatto ambientale dovuto al maggior consumo energetico per raffrescamento e/o riscaldamento.**

L’immobile di cui alla presente è un edificio di nuova costruzione che pertanto deve rispettare le prescrizioni in materia di consumi energetici stabiliti dalla L. 192/2005 ex L.10/1991.

L’edificio presenta una struttura portante a telai ortogonali di cls armato con paramenti murari in laterizio su cui verrà sovrapposto cappotto in polistirene espanso estruso, il paramento così strutturato permette di avere un elevato isolamento termico sia nei mesi estivi sia in quelli invernali. L’adeguato isolamento delle strutture verticali e orizzontali, l’installazione di infissi con vetrocamera a taglio termico con ridotta trasmittanza termica, consentono all’involucro dell’edificio di disperdere in inverno e acquisire in estate minime quantità di calore. La soluzione tecnica adottata consente di ridurre l’utilizzo di generatori di calore a metano con conseguente dispersione nell’ambiente circostante di esigue quantità di CO2. Il generatore di calore che si utilizzerà per

soddisfare i fabbisogni energetici dell'ampliamento è un sistema a pompa di calore che sfrutta per il suo funzionamento energia elettrica. Ulteriori tecniche utili a mitigare il maggior consumo di energia consistono nell'installazione di pannelli fotovoltaici in copertura.

L'installazione di circa 25 KW di pannelli fotovoltaici, l'uso di pompe di calore permette come accennato in precedenza di non utilizzare generatori a combustibile fossile annullando, quasi, l'emissione di CO₂.

- **Impatto sulle acque;**

L'adduzione idrica è assicurata con allaccio all'acquedotto comunale, gli scarichi provenienti dai soli servizi igienici, e quindi assimilabili a quelli domestici, sono convogliati direttamente nella fognatura esistente. L'impianto è dotato di provvedimento conclusivo n. 36 del 14.05.2022 A.U.A.

- **Impatto acustico;**

Scopo del progetto consiste nel fornire agli utenti della S.S. 5 bis un luogo in cui poter eseguire i rifornimenti ai propri veicoli, ristorare ed eventualmente poter effettuare acquisti nei locali commerciali che vi si posizioneranno. Tutte le attività non produrranno in alcun modo fenomeni di rumore che possano disturbare la popolazione limitrofa.

- **Impatto ambientale dovuto alla produzione di rifiuti;**

La realizzazione del locale commerciale comporta una produzione di rifiuti molto limitata, infatti l'ipotetico esercente che vi risiederà sarà quello definito come "*piccola distribuzione*" che genera rifiuti derivanti principalmente da imballaggi di carta, plastica e alluminio.

Si stima la quantità dei rifiuti indifferenziati prodotti.

- I rifiuti prodotti dell'esercente della struttura sono quantità esigue in quanto si ritiene che l'esercente esegui ordini mensilmente di circa tre bancali di prodotti. I medesimi prodotti saranno contenuti in scatole o imballate in contenitori di plastica che hanno un peso ridotto. Ipotizzando un peso del bancale di 300 Kg e che la componente da destinare agli imballaggi sia pari a circa il 5% del peso complessivo del bancale si ipotizza un peso dei rifiuti pari a:

$$300\text{Kg} \times 5\% = 15\text{Kg} \quad - \quad 15 \text{ kg} \times 3 \text{ bancali/mese} = 45 \text{ Kg/mese.}$$

L'intervento più adatto a mitigare tale problematica consiste nell'effettuare la raccolta differenziata.

6. Descrizione Presumibili Impatti del Programma

Conclusa l'attività di raccolta dei dati e di tutte le informazioni necessarie ad individuare i possibili impatti ambientali significativi, viene eseguita una valutazione di sintesi, riferita ad ognuno degli aspetti ambientali individuati, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

- frequenza di accadimento (EA);
- frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA).
- gravità del danno (GD);

La frequenza di accadimento è riferita alla prevedibilità del verificarsi di un guasto e/o anomalia che possa determinare conseguenze all'ambiente interno e/o esterno e alla salute delle persone.

La gravità del danno derivante dall'incidente prende in considerazione il grado di permanenza dello stesso, sia in riferimento ai danni fisici, sia in riferimento al livello di assorbimento da parte dell'ecosistema del danno ricevuto.

La conformità legislativa è intesa come applicazione da parte dell'impresa di quanto previsto da pertinenti leggi e regolamenti in materia ambientale.

La sensibilità fa riferimento alle caratteristiche dell'ambiente circostante (presenza di ricettori particolari quali aree protette, ospedali, ecc.) e al grado di attenzione riservato agli impatti ambientali da parte della comunità (Enti locali, opinione pubblica, autorità, ecc.).

La frequenza attività esprime il grado di continuità che caratterizza l'esecuzione delle attività che possono provocare una conseguenza negativa sulle componenti ambientali, o indirettamente sulle attività produttive del sito, a prescindere dalla vulnerabilità e dalla sensibilità specifica del territorio.

Per ognuno dei suddetti parametri è previsto un punteggio:

Gravità del danno (GD)	Disastroso	5	Comporta danni non reversibili di entità significativa all'ecosistema e/o alle persone presenti in zone anche remote rispetto al sito
	Molto grave	4	Comporta danni non reversibili di entità significativa all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/o alle persone alle persone presenti all'interno del sito o nelle sue immediate vicinanze
	Grave	3	Comporta danni non reversibili di piccola entità all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/o alle persone presenti all'interno del sito o nelle sue immediate vicinanze oppure comporta danni di entità significativa ma reversibili all'ecosistema immediatamente circostante e/o alle persone presenti
	Non grave	2	Comporta danni di piccola entità all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/o alle persone presenti all'interno del sito
	Ininfluyente	1	Non comporta alcun danno né all'ecosistema né alle persone
Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA)	Molto frequente	5	Nel corso della normale attività è facile riscontrare l'accadimento di anomalie per tale aspetto
	Frequente	4	E' già accaduta anomalia per tale aspetto almeno una volta negli ultimi dodici mesi e non è stata definita una azione correttiva
	Possibile	3	E' già accaduta anomalia per tale aspetto almeno una volta negli ultimi dodici mesi ed è stata adottata specifica azione correttiva oppure è ipotizzabile l'accadimento di una anomalia in caso di concomitanza di più fattori negativi
	Occasionale	2	Negli ultimi 5 anni (ma non negli ultimi dodici mesi) si sono verificate una o più anomalie per tale aspetto
	Eccezionale	1	Non si sono mai verificate anomalie per tale aspetto
Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA)	Frequente	1	Attività coinvolte eseguite a cadenza maggiore o uguale ad 1 volta alla settimana
	Non frequente	0	Attività coinvolte eseguite a cadenza inferiore ad 1 volta alla settimana

Tab. 1

dove (EA + FA) rappresenta la probabilità di accadimento, la quale può essere compresa tra i seguenti valori:

Probabilità Accadimento: EA+ FA	Quasi certo	6	Nel corso della normale attività è logico aspettarsi il suo accadimento da un momento all'altro
	Altamente probabile	5	Nel corso della normale attività è molto probabile il suo accadimento
	Probabile	4	Nel corso della normale attività è possibile il suo accadimento
	Scarsamente probabile	3	Nel corso della normale attività non si può escludere il suo accadimento
	Improbabile	2	Nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento
	Inimmaginabile	1	E' impensabile il suo accadimento

Tab. 2

Per poter quantificare ogni singolo parametro ciascun aspetto ambientale considerato viene stato analizzato in condizioni di operatività normali, anormali e di emergenza, intese come:

- condizioni normali: condizioni volute di marcia necessarie per il consueto svolgimento dell'attività lavorativa;
- condizioni anormali: condizioni non volute e che non contengono elementi di pericolo immediato per l'ambiente e/o l'uomo (es. picchi di lavoro, attività di manutenzione straordinaria);
- condizioni di emergenza: condizioni non volute di crisi o di pericolo, per l'ambiente e/o per l'uomo, da affrontare con tempestività e risolutezza, che possono essere causa od effetto di un incidente. Attraverso l'elaborazione dei valori assegnati ad ogni parametro, vengono classificati, in accordo alla matrice di seguito riportata, i diversi gradi di priorità con i quali dovranno essere gestiti i problemi analizzati:

PROBABILITA'

6	6	12	18	24	30
5	5	10	15	20	25
4	4	8	12	16	20

3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5
	1	2	3	4	5

GRAVITA' DEL DANNO
Tab 3

Valore	Livello Significatività	Descrizione	Provvedimenti
$1 < X < 4$	Impatto trascurabile	L'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro	Non è necessario adottare nessun provvedimento
$4 < X < 7$	Impatto basso	L'aspetto ambientale è trattato conformemente alle norme applicabili ma l'impatto relativo è tale da richiedere attività formative o di monitoraggio per la sua gestione (anche solo in conformità ad obblighi normativi).	Adottare azioni formative o di monitoraggio finalizzate alla gestione dell'aspetto ambientale.
$7 < X < 15$	Impatto medio	L'aspetto ambientale non è trattato conformemente alle norme applicabili e/o l'impatto relativo è tale da richiedere interventi per il suo controllo e la sua riduzione	Adottare opportuni sistemi di controllo, minimizzare le possibilità di esposizioni maggiori nel breve termine.
$X > 15$	Impatto alto	Vi sono impatti elevati con concrete probabilità di accadimento	Identificare e porre in atto misure per prevenire e controllare l'aspetto ambientale ed i relativi impatti

Tab 4

Si procede al calcolo della frequenza per determinare poi la probabilità.

Determinata la probabilità si stabilisce la gravità del danno per identificare il livello di significatività degli impatti ambientali stimati.

Si determina la significatività degli impatti che possono avvenire durante la realizzazione dell'opera e durante l'esercizio dell'opera.

- **Impatto su viabilità e traffico**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → "1";

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → "1";

Probabilità Accadimento: EA+ FA → “2”, Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → “1”, Ininfluyente, non comporta alcun danno né all’ecosistema né alle persone;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l’impatto su viabilità e traffico si determina un valore di significatività pari a “2” determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l’impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: l’impatto è limitato nel tempo e più precisamente è limitato al tempo di realizzazione dell’opera ai giorni e orari lavorativi;

Reversibilità degli impatti; come già esposto nella valutazione preliminare l’impatto risulta essere reversibile al termine delle operazioni di realizzazione dell’opera.

- **Impatto sull’aria**

Frequenza di accadimento in base all’esperienza (EA): → “1”;

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → “1”;

Probabilità Accadimento: EA+ FA → “2”, Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → “1”, Ininfluyente, non comporta alcun danno né all’ecosistema né alle persone;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l'impatto su viabilità e traffico si determina un valore di significatività pari a "2" determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: l'impatto è limitato nel tempo e più precisamente è limitato al tempo di realizzazione dell'opera ai giorni e orari lavorativi;

Reversibilità degli impatti; come già esposto nella valutazione preliminare l'impatto risulta essere reversibile al termine delle operazioni di realizzazione dell'opera. Verranno inoltre effettuati interventi di mitigazione come ad esempio limitare la velocità dei mezzi in cantiere, si procederà alla bagnatura della viabilità limitando l'emissione di polvere.

- **Impatto sulle acque**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → "1";

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → "0";

Probabilità Accadimento: EA+ FA → "1", Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → "2", Comporta danni di piccola entità all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/ o alle persone presenti all'interno del sito;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l'impatto sulle acque si determina un valore di significatività pari a "2" determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: l'impatto è limitato nel tempo e più precisamente è limitato al tempo di realizzazione dell'opera ai giorni e orari lavorativi;

Reversibilità degli impatti; come già esposto nella valutazione preliminare l'impatto risulta essere reversibile al termine delle operazioni di realizzazione dell'opera. Verranno inoltre effettuati interventi di mitigazione come ad esempio evitare che le acque meteoriche possano effettuare fenomeni di dilavamento dei cumuli di inerti. Le opere in cemento armato verranno eseguite tramite automezzi che verranno lavati in aree dedicate.

- **Impatto acustico**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → "1";

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → "1";

Probabilità Accadimento: EA+ FA → "2", Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → "1", Comporta danni di piccola entità all'ecosistema immediatamente circostante il sito e/ o alle persone presenti all'interno del sito;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l'impatto su viabilità e traffico si determina un valore di significatività pari a "2" determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: l'impatto è limitato nel tempo e più precisamente è limitato al tempo di realizzazione dell'opera ai giorni e orari lavorativi;

Reversibilità degli impatti; come già esposto nella valutazione preliminare l'impatto risulta essere reversibile al termine delle operazioni di realizzazione dell'opera. L'intervento inoltre verrà effettuato in un'area lontano da aree dove, le onde acustiche potrebbero arrecare danno, tra gli interventi mitigativi si citano l'uso di barriere fonoassorbenti e la programmazione oraria delle lavorazioni.

Si procede a determinare la significatività degli impatti che possono avvenire durante l'esercizio dell'opera.

- **Impatto su viabilità e traffico**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → "1";

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → "1";

Probabilità Accadimento: EA+ FA → "2", Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → "1", Ininfluyente, non comporta alcun danno né all'ecosistema né alle persone;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l'impatto su viabilità e traffico si determina un valore di significatività pari a "2" determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: permanente in relazione alla durata dell'esercizio ricettivo;

Reversibilità degli impatti: l'intervento è reversibile a cessazione dell'attività.

- **Impatto sull'aria**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → “1”;

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → “1”;

Probabilità Accadimento: EA+ FA → “2”, Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → “1”, Ininfluyente, non comporta alcun danno né all'ecosistema né alle persone;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l'impatto su viabilità e traffico si determina un valore di significatività pari a “2” determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: permanente in relazione alla durata dell'esercizio ricettivo;

Reversibilità degli impatti: l'intervento è reversibile a cessazione dell'attività.

Tuttavia vengono eseguiti considerevoli interventi mitigativi che minimizzano in maniera efficace l'impatto tra questi vi è l'adozione di sistemi di contenimento energetico.

- **Impatto sull'acque reflue**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → “1”;

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → “1”;

Probabilità Accadimento: EA+ FA → “2”, Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → “1”, Ininfluyente, non comporta alcun danno né all’ecosistema né alle persone;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l’impatto su viabilità e traffico si determina un valore di significatività pari a “2” determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l’impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: permanente in relazione alla durata dell’esercizio ricettivo;

Reversibilità degli impatti: l’intervento è reversibile a cessazione dell’attività.

Le acque reflue derivanti dall’uso di wc vengono assimilati a reflui domestici e precedentemente trattati tramite batteri aerofagi.

- **Impatto acustico**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → “1”;

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → “0”;

Probabilità Accadimento: EA+ FA → “1”, Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → “1”, Ininfluyente, non comporta alcun danno né all’ecosistema né alle persone;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l’impatto su viabilità e traffico si determina un valore di significatività pari a “1” determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l’impatto non è

significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: permanente in relazione alla durata dell'esercizio ricettivo;

Reversibilità degli impatti: l'intervento è reversibile a cessazione dell'attività. Il locale commerciale, lontano da emergenze architettoniche, non creerà fenomeni che possa disturbare la quiete altrui.

- **Impatto dovuto alla produzione di rifiuti**

Frequenza di accadimento in base all'esperienza (EA): → "1";

Frequenza attività comportanti il particolare rischio (FA): → "0";

Probabilità Accadimento: EA+ FA → "1", Improbabile, nel corso della normale attività è molto difficile il suo accadimento;

Gravità del danno (GD) → "1", Ininfluyente, non comporta alcun danno né all'ecosistema né alle persone;

Tramite valore di interpolazione della Tab. 3 si procede a ricavare il valore di significatività.

Per l'impatto dovuto alla produzione di rifiuti si determina un valore di significatività pari a "1" determinando quindi un impatto trascurabile, ossia l'impatto non è significativo e non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e pertanto non è necessario adottare nessun provvedimento;

Durata: permanente in relazione alla durata dell'esercizio ricettivo;

Reversibilità degli impatti: l'intervento è reversibile a cessazione dell'attività.

Verranno prodotti rifiuti dovuti agli imballaggi dei prodotti che vengono neutralizzati attraverso la raccolta differenziata limitando tale impatto.

7. Osservazioni relativamente alla presenza di “attività a rischio rilevante di incidente”

Si precisa che il manufatto da realizzare è posto ad una distanza minima di 50 m da una stazione di servizio e ad una distanza minima di 84 m da un'area di stoccaggio di GPL. Le attività di rifornimento di carburante e stoccaggio di GPL sono considerate attività a rischio e per questo necessitano di un Piano di Emergenza Esterna (PEE) che è stato già redatto e approvato dagli enti preposti.

Per quanto sopra, è risultato convenevole posizionare il nuovo fabbricato ad una distanza adeguata tale da non arrecare eventuali situazioni di pericolo e/o intralcio. Inoltre al fine di mitigare l'eventuale propagazione di incendi all'interno dell'attività stessa, è stata redatta apposita prevenzione incendi. Si può mitigare il rischio di incendio nelle attività applicando un'adeguata strategia antincendio composta da misure antincendio di prevenzione, di protezione e gestionali.

Tutte le misure antincendio sono applicate all'attività in relazione al rischio di incendio.

Per ciascuna misura antincendio sono previsti diversi livelli di prestazione, graduati in funzione della complessità crescente delle prestazioni previste ed identificati da numero romano (es. I, II, III, ...). La corretta selezione dei livelli di prestazione delle misure antincendio conduce alla riduzione del rischio di incendio dell'attività ad una soglia considerata accettabile.

La valutazione del rischio incendio e la progettazione della sicurezza antincendio sono state eseguite secondo la seguente metodologia:

- a) identificazione e descrizione del rischio incendio caratteristico della specifica attività tramite i profili di rischio R_{vita} , R_{beni} ed $R_{ambiente}$;
- b) adozione di tutte le misure antincendio che compongono la strategia antincendio per contrastare tale rischio incendio;

- c) attribuzione dei livelli di prestazione per ciascuna misura antincendio secondo i criteri descritti in ciascuno dei capitoli relativi alla strategia antincendio del presente documento o in analogia ad essi;
- d) selezione delle soluzioni conformi o delle soluzioni alternative più adatte alla natura ed alla tipologia d'attività.

Al fine di limitare la propagazione dell'incendio verso altre attività sarà impiegata una soluzione quale ad esempio la compartimentazione. Le compartimentazioni orizzontali e verticali saranno in grado di formare una barriera continua ed uniforme contro la propagazione degli effetti dell'incendio.

Particolare cura nella realizzazione delle misure di compartimentazione sarà garantita:

- a. nelle giunzioni tra gli elementi di compartimentazione, grazie alla corretta posa in opera;
- b. in corrispondenza dell'attraversamento degli impianti tecnologici o di processo con l'adozione di sistemi sigillanti resistenti al fuoco quando gli effetti dell'incendio possono attaccare l'integrità e la forma dell'impianto (es. tubazioni di PVC con collare, sacchetti penetranti nelle canaline porta cavi, ...) oppure con l'adozione di isolanti non combustibili su un tratto di tubazione oltre l'elemento di separazione quando gli effetti dell'incendio possono causare solo il riscaldamento dell'impianto (es. tubazioni metalliche rivestite, sul lato non esposto all'incendio dell'elemento di compartimentazione, con idonei materiali isolanti);

Si prevederà il posizionamento di estintori in punti strategici.

Gli interventi mitigativi oltre ad un continuo controllo degli addetti preposti ridurrà notevolmente il rischio di incendio.

8. Sintesi delle motivazioni

Le finalità della Variante puntuale al vigente Piano Regolatore Generale, i suoi contenuti e le sue proposte progettuali, non determinano un impatto significativo sull'ambiente.

Il Programma infatti, nasce dall'esigenza di valorizzare un'attività produttiva già in essere.

Inoltre la localizzazione dell'area di intervento ricade in una zona già parzialmente urbanizzata e con limitata presenza di attività commerciali.

Considerato inoltre che ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 152/2006:

- la valutazione ambientale strategica riguarda piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi stessi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che possano avere impatti significativi sull'ambiente;

Per tali motivi si ritiene che la Variante puntuale al vigente Piano Regolatore Generale vigente del Comune di L'Aquila dell'area di proprietà della ditta Sodifa s.r.l., **non necessiti di essere assoggettato alla Valutazione Ambientale Strategica** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs 4/2008.

IL TECNICO

L'Aquila li 16/01/2023